

# «Favorevole alla fusione di tutto l'Alto Reno»

## Lizzano Il sindaco Torri: «Dura sopravvivere così»

di NICOLA BALDINI

— LIZZANO IN BELVEDERE —

«IN QUESTI primi due anni di mandato ci siamo impegnati per comprendere, e cercare di risolvere, le problematiche del territorio: purtroppo i piccoli Comuni non hanno molte frecce al proprio arco, ma stiamo cercando di trovare tutte le sinergie per rafforzare il territorio». A parlare è il sindaco di Lizzano in Belvedere, Elena Torri, che, eletta nel maggio 2014 con la lista civica sostenuta dal centrosinistra 'Il Belvedere Che Cambia', ricopre anche il ruolo di vice-presidente dell'Unione Alto Reno e di vicepresidente di Centro Democratico, partito diretto e fondato da Bruno Tabacchi.

**Torri, quali obiettivi si pone di raggiungere da qui alla scadenza del suo mandato fissata per il 2019?**

«L'obiettivo fondamentale è quello di dare possibilità di lavoro alla popolazione e di portare ad abitare a Lizzano nuove persone. Se non aumenterà il numero di abitanti sarà difficile mantenere i servizi: per riuscire nell'intento dovremo sviluppare tutte le opportunità offerte dal nostro territorio».

**Che stagione si aspetta dal punto di vista turistico?**

«Mi aspetto un'estate importante perché abbiamo tanto da offrire dal punto di vista naturalistico: dobbiamo riuscire a portare tante

persone perché chi ha l'opportunità di vedere il nostro territorio ne rimane incantato sia per la natura che per la bellezza dei borghi».

**Cercando di proiettarci alla stagione invernale, che futuro si aspetta per il Corno alle Scale?**

«Se saremo capaci di creare un grande progetto di sinergia tra le istituzioni della Regione, della Città Metropolitana e del mondo economico, non potrà che essere un futuro radioso perché il Corno rappresenta una grandissima opportunità non solo per l'Appennino, ma per tutta la Città Metropolitana».

**Quanto sarebbe importante il superamento delle due Unioni?**

«Tanto, perché all'interno di un progetto complessivo di riorganizzazione istituzionale e di servizi è assolutamente opportuno eliminare le divisioni».

**Ritiene che anche Lizzano dovrà pensare alla fusione?**

«Sì. Lizzano dovrà sicuramente prendere in considerazione l'idea di allargare i propri confini amministrativi. I piccoli Comuni fanno infatti fatica a sopravvivere sia economicamente che a livello di progettualità: auspico una fusione di tutto l'Alto Reno (Alto Reno Terme, Castel di Casio, Gaggio Montano e, appunto, Lizzano, ndr) e occorre iniziare il dibattito con i cittadini perché possano comprendere che la fusione non è una limitazione, ma una grande opportunità».

